

**Rifiuti** Sarà realizzato nell'area industriale Pip di contrada Olivola

## Intesa Comune, Provincia e Asia per il «digestore»

La soluzione è stata adottata anche per risolvere il nodo dell'impianto di Piano Borea

La Giunta provinciale di Benevento, su proposta dell'assessore all'ambiente Gianluca Aceto, ha approvato uno schema di convenzione tra la stessa Provincia, il Comune capoluogo e l'Azienda di igiene urbana Asia per la realizzazione di un impianto di digestore anaerobico di trattamento rifiuti finanziato dalla Regione. Il Comune concederà alla Provincia un suolo di sua proprietà e con il corrispettivo della cessione provvederà a realizzare opere di risanamento nella discarica di Piano Borea, oggi sequestrata dalla Magistratura. La convenzione, che dovrà

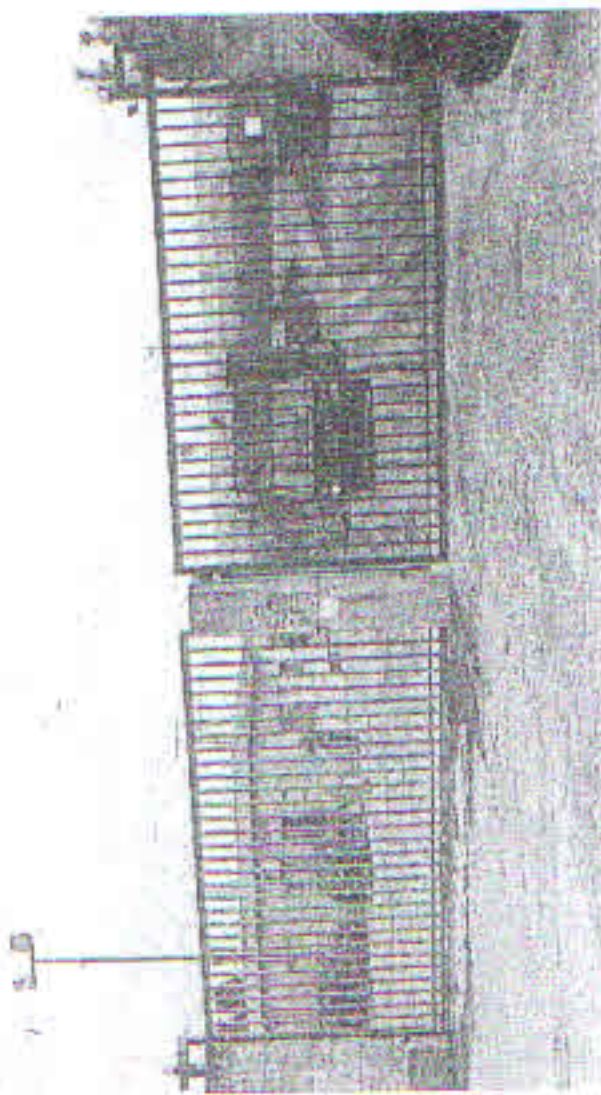
essere sottoscritta dalle parti, fa seguito ad un incontro svoltosi nei giorni scorsi tra Cimitile, Aceto, il sindaco Pepe e il presidente Lonardo dell'Asia teso a valutare la criticità derivanti dal sequestro dell'area di Piano Borea e per ricercare soluzioni condivise per ottimizzare il sistema di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani della città capoluogo e del Sannio. Nello schema di convenzione il Comune si impegna alla definizione degli atti per la collocazione dell'impianto di digestore anaerobico per lo smaltimento della frazione umida così come richiesto dalla Provincia; quest'ultima, dal canto suo, dichiarerà il suo interesse ad acquisire l'intero impianto realizzato dal Comune per destinarlo al sistema provincia-

le per la gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, frazione secca ed umida, previa intesa con la Regione. L'Amministrazione comunale è proprietaria di un complesso industriale realizzato nel Pip di località Olivola ove, nell'ambito del programma Prusst Calidone - filiera dei rifiuti - ha realizzato un impianto per la separazione del rifiuto secco valorizzabile del valore complessivo di €2.392.950. Il Comune utilizza, quale stazione di trasferimento dei rifiuti umido e secco valorizzabile, l'area di Piano Borea, che tuttavia è stata oggetto di un provvedimento di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria in quanto ritenuta idonea a svolgere tale funzione in assenza di opportuni presidi di salvaguardia ambientale. La Provincia

aveva chiesto l'assegnazione di un'area per la collocazione di un impianto di digestore anaerobico per lo smaltimento della frazione umida per il quale ha ottenuto un finanziamento di €10.000.000 dalla Regione. E il Comune, dal canto suo, ha individuato nell'area industriale di sua proprietà il sito sul quale collocare l'impianto di digestore anaerobico per lo smaltimento della frazione umida.

Ciò posto, una volta definito il trasferimento dell'area per la realizzazione dell'impianto di un digestore anaerobico, la Provincia verserà la somma di €900.000 al Comune quale corrispettivo per l'uso di tale area e da considerare, nel caso di intesa con la Regione Campania, quale acconto sulla cessione dell'intera proprietà: con tale somma l'Asia Spa provvederà alla redazione di un cronoprogramma e di un piano di spesa esecutivo per la riqualificazione dell'area di Piano Borea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Benevento** L'area dell'ex discarica di Piano Borea, posta sotto sequestro